

GAZZETTA DI PARMA
VENERDÌ 22 LUGLIO 2016

41

Cultura

Letti per voi



Isabella Spagnoli

Giugno 1944. Mancano pochi giorni all'estate. Gli alleati costringono i tedeschi a ritirarsi progressivamente a nord. Il clima è teso, gli animi inferociti. Su una piccola isola, nel lago Trasimeno, abita una manciata di pescatori, povera gente, testimone dell'arrivo di stranieri che si rifugiano al Castello. Sono ebrei, scampati alla deportazione; uomini e donne che solo raramente si azzardano ad uscire dal loro rifugio per scendere giù, fino al borgo. Braccati dai tedeschi, vivono con il terrore di essere scoperti dal nemico e quindi caricati sui treni con destinazione campo di concentramento. Un

GIUGNO '44, EBREI BRACCATI DAI NAZISTI NEL ROMANZO «LA SCELTA» DI GIOVANNI DOZZINI

giorno come tanti, quando i tedeschi sbarcano sull'isola per accaparrarsi pesce, succede una tragedia. «Quella volta attraccarono al pontile, e come d'abitudine uno rimase a bordo mentre gli altri tre si avviavano lungo la lingua di pietra che originava dalla piazza. Camminavano lentamente, teatrali, con le gambe larghe e i pantaloni bagnati fin sopra al ginocchio, le maniche delle camicie arrotolate, i berretti calcati in testa e il cinturone stretto in alto, poco sopra lo stomaco». Il drappello, con un pretesto, inizia a perquisire casa dopo casa. Cercano una ricetrasmittente. Causa un banale tafferuglio, provocato

da difficoltà di comprensione, si consuma il dramma. I soldati tedeschi uccidono due civili e, per reazione, uno di loro viene colpito a morte. I nemici se ne vanno con la promessa di ritornare e, agli isolani, non resta che scegliere: attendere o scappare? Consegnare gli ebrei sperando di sottrarsi alla rapresaglia o aiutarli a salvarsi? E' potente, lucidissimo e ottimamente scritto il libro di Giovanni Dozzini intitolato «La scelta», che narra fatti realmente accaduti, riportando in vita una pagina della nostra Storia che mai potremo dimenticare. Dozzini, avvalendosi del privilegio di ogni scrittore (come scrive

Javier Cercas: sono autorizzati dalla realtà a prendersi tutte le licenze necessarie, perché il romanzo è un genere che non risponde alla realtà ma solo a se stesso), modifica, taglia, cuce, aggiunge e si immedesima nei protagonisti della sua storia mischiando verità a fantasia e creando un romanzo di rara intensità in cui la protagonista assoluta è proprio «la scelta»: vendere o meno la propria anima, prendendo la via del bene piuttosto che cedere al male. ♦

● **La scelta** di Giovanni Dozzini **Nutrimenti**, pag. 224, € 18,00

ARTE, I LEGO DI SAWAYA IN RASSEGNA A MILANO

La mostra «The Art of the Brick» dell'artista americano Nathan Sawaya approderà a Milano, dal 18 ottobre al 29 gennaio, negli spazi della Fabbrica del Vapore con la Gioconda e altri capolavori realizzate con i Lego.

